

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI COSENZA

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Gli obiettivi si distinguono in obiettivi di lungo termine da attuarsi nel triennio 2023-2025 e in obiettivi di medio termine da attuarsi nel 2023. Inoltre sono presenti degli obiettivi costanti nel tempo.

Gli obiettivi di lungo termine

1. Maggiore partecipazione degli stakeholder all'attuazione della normativa anticorruzione e trasparenza; ciò implica una più assidua condivisione delle politiche anticorruzione dell'ente con i propri iscritti. A tal riguardo con cadenza annuale e in concomitanza dell'approvazione del bilancio/rendiconto consuntivo il Consiglio direttivo, anche con la partecipazione del RPCT, relazionerà sullo stato di compliance della normativa e sui risvolti organizzativi e di maggiore efficacia.

Soggetto competente all'attuazione di tale obiettivo è il Consiglio Direttivo.

2. Maggiore sensibilizzazione dei soggetti che a qualsiasi titolo gestiscono l'ente verso le tematiche di etica ed integrità; soggetti competenti all'attuazione di tale obiettivo sono il Consiglio Direttivo e il RPCT ciascuno per le proprie competenze. Ciò viene attuato mediante:
 - l'organizzazione di almeno una sessione formativa per anno avente ad oggetto tematiche afferenti i principi comportamentali dei dipendenti, dei Consiglieri e dei consulenti/collaboratori e la connessione tra questi e il perseguimento della politica anticorruzione. La sessione formativa, la cui organizzazione pertiene al Consiglio Direttivo con il supporto del RPCT, sarà seguita da una verifica delle presenze. I materiali didattici e i registri presenze saranno conservati dal RPCT;
 - specifica richiesta di osservazioni sul PTPTC a tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti dell'ente; la richiesta viene inviata dal RPCT contestualmente alla pubblica consultazione

3. Riorganizzazione dell'Ordine con individuazione e diffusione di regolamenti, procedure e linee guida per lo svolgimento di alcune attività.
A tal riguardo, nel triennio di riferimento l'obiettivo è procedere alla mappatura della autoregolamentazione già esistente, valutarne l'attualità e coerenza con la normativa e con le attività e individuare quali procedure/regolamentazioni interne devono essere riviste, integrate o modificate. Soggetto responsabile di tale attività di gap analysis è il Consiglio Direttivo coordinato dal Consigliere Segretario e dal RPCT. L'esito di tale attività deve condurre auspicabilmente ad una maggiore integrazione tra i presidi organizzativi e le esigenze di controllo propri della normativa anticorruzione; la scadenza prevista è il 31 dicembre.
4. Promuovere e favorire la cultura dell'integrità e della legalità negli organismi partecipati; Protocollo di integrità – tale attività pertiene al Consiglio Direttivo che la attua mediante il supporto del RPCT; la scadenza prevista è entro il 31 dicembre.
5. Potenziamento dell'attività di monitoraggio; soggetto responsabile è il RPCT; la scadenza è entro il 31 dicembre.
6. Integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno; a tal riguardo gli esiti del monitoraggio condotto dal RPCT saranno condivisi; resta inteso che la Relazione del RPCT svolta con cadenza annuale è pubblicata sul sito ed è accessibile a tutti.

Gli obiettivi di medio termine

1. Promozione di maggiori livelli di trasparenza:
 - Aggiornamento tempestivo della sezione Amministrazione Trasparente; in particolare migliore descrizione -a beneficio degli stakeholders di riferimento - della sezione dedicata alle attività e ai procedimenti; a tal riguardo, l'Ordine ritiene opportuno dotarsi di una Carta dei Servizi utile per presentare in maniera efficace e sintetica le proprie attività, soprattutto con riguardo ai neoiscritti
 - Creazione di una casella di posta, a beneficio degli iscritti, per raccogliere indicazioni e suggerimenti
 - Pubblicazione sull'home page della notizia di approvazione del PTPCT con link alla sezione ACT.
2. Predisposizione di regolamenti e procedure relativi alle principali attività ordinistiche. Soggetto responsabile per il perseguimento degli obiettivi è il RPTC.

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Gli Ordini territoriali hanno il compito di organizzare attività formative nei modi e nelle forme previste da norme, Regolamenti e Linee guida; il sistema della formazione professionale rappresenta una delle principali attività istituzionali dell'Ordine.

In riscontro a tale necessità, il Consiglio intende promuovere:

- la VALORIZZAZIONE della libertà, della responsabilità e dell'autonomia formativa degli iscritti all'Albo;
- la PROMOZIONE di idee innovative, attraverso il confronto tra percorsi formativi liberi;
- il COINVOLGIMENTO degli iscritti nell'apprendimento informale, non formale e formale, per consentire che ogni professionista costituisca una risorsa dinamica per la società;
- l'INCENTIVAZIONE delle funzioni di orientamento e di accompagnamento alla professione, in particolare per i più giovani;
- la VALORIZZAZIONE delle competenze;
- l'IMPLEMENTAZIONE nel tempo di un modello formativo proattivo che impedisca la cristallizzazione delle diverse competenze riconducibili al settore e permetta ai professionisti di accrescere le proprie conoscenze, di esplorare ambiti diversi e delineare scenari inediti, garantendo alti livelli di didattica, correttezza nelle procedure di individuazione dei soggetti che erogano la formazione.

Nell'ottica di rendere più efficace la prevenzione della corruzione e per l'attuazione della trasparenza, il Consiglio dell'Ordine si pone gli obiettivi di:

- emanare un regolamento interno per migliorare la gestione delle attività formative nel quale saranno individuati i requisiti ed i criteri di scelta dei docenti;
- eseguire controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti.

- Il RPCT

Dott. Forestale Giuseppe Compostella